

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: DINAZZANO PO SPA
Sede: PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, 11 REGGIO
NELL'EMILIA RE
Capitale sociale: 38.705.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RE
Partita IVA: 02000240354
Codice fiscale: 02000240354
Numero REA: 242056
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 522190
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: TPER S.p.A. - C.F. 03182161202
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: TPER S.p.A. - C.F. 03182161202
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		

	31/12/2024	31/12/2023
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.174.466	12.487.616
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.535	177.916
7) altre	6.792.682	6.840.686
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>18.972.683</i>	<i>19.506.218</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	13.485	4.300
2) impianti e macchinario	7.372.022	7.201.077
3) attrezzature industriali e commerciali	168.222	299.819
4) altri beni	24.901	24.133
5) immobilizzazioni in corso e acconti	23.767	179.662
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>7.602.397</i>	<i>7.708.991</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>26.580.080</i>	<i>27.220.209</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	6.948.539	7.674.227
esigibili entro l'esercizio successivo	6.937.677	7.674.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.862	-
4) verso controllanti	45.385	103.168
esigibili entro l'esercizio successivo	45.385	103.168
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	723.699	641.709
esigibili entro l'esercizio successivo	723.699	641.709
5-bis) crediti tributari	79.269	512.839
esigibili entro l'esercizio successivo	79.269	(1.110.001)
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.622.840
5-ter) imposte anticipate	1.300.367	779.188
5-quater) verso altri	376.575	413.587

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	32.431	50.115
esigibili oltre l'esercizio successivo	344.144	363.472
Totale crediti	9.473.834	10.124.718
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	8.689.283	7.689.885
3) danaro e valori in cassa	6.952	6.481
Totale disponibilita' liquide	8.696.235	7.696.366
Totale attivo circolante (C)	18.170.069	17.821.084
D) Ratei e risconti	549.425	433.212
Totale attivo	45.299.574	45.474.505
Passivo		
A) Patrimonio netto	35.333.164	35.697.767
I - Capitale	38.705.000	38.705.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	307	307
IV - Riserva legale	189.185	189.185
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	248.602	248.602
Varie altre riserve	3	2
Totale altre riserve	248.605	248.604
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.445.329)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(364.604)	(3.445.329)
Totale patrimonio netto	35.333.164	35.697.767
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	546.741	403.741
4) altri	3.727.485	3.268.052
Totale fondi per rischi ed oneri	4.274.226	3.671.793
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.061.919	1.016.482
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	2.560.679	3.978.575
esigibili entro l'esercizio successivo	2.560.679	3.978.575
11) debiti verso controllanti	872.954	244.438
esigibili entro l'esercizio successivo	872.954	244.438
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	434.215	-
esigibili entro l'esercizio successivo	434.215	-

	31/12/2024	31/12/2023
12) debiti tributari	17.988	73.306
esigibili entro l'esercizio successivo	17.988	73.306
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.292	98.933
esigibili entro l'esercizio successivo	97.292	98.933
14) altri debiti	643.828	692.503
esigibili entro l'esercizio successivo	504.599	692.503
esigibili oltre l'esercizio successivo	139.229	-
<i>Totale debiti</i>	<i>4.626.956</i>	<i>5.087.755</i>
E) Ratei e risconti	3.309	708
<i>Totale passivo</i>	<i>45.299.574</i>	<i>45.474.505</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.116.124	22.568.494
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	211.899	749.049
altri	1.885.714	1.531.113
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.097.613</i>	<i>2.280.162</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>25.213.737</i>	<i>24.848.656</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.359.260	2.463.379
7) per servizi	7.287.366	7.402.618
8) per godimento di beni di terzi	7.652.147	7.069.226
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.561.552	3.658.937
b) oneri sociali	1.083.367	1.065.451
c) trattamento di fine rapporto	231.263	232.634
e) altri costi	112.300	32.014
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.988.482</i>	<i>4.989.036</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	646.047	706.956
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	917.708	661.561
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.000.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	191.823	1.236.643
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.755.578</i>	<i>5.605.160</i>
13) altri accantonamenti	1.762.000	502.741
14) oneri diversi di gestione	273.362	393.692
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>26.078.195</i>	<i>28.425.852</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(864.458)	(3.577.196)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	5.903	3.033
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>5.903</i>	<i>3.033</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>5.903</i>	<i>3.033</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	109	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>109</i>	<i>-</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>5.794</i>	<i>3.033</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(858.664)	(3.574.163)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	62.251	301.866
imposte relative a esercizi precedenti	(27.953)	11.263
imposte differite e anticipate	(521.179)	(401.115)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	7.179	40.848
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(494.060)</i>	<i>(128.834)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(364.604)	(3.445.329)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(364.604)	(3.445.329)
Imposte sul reddito	(494.060)	(128.834)
Interessi passivi/(attivi)	(5.794)	(3.033)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(864.458)</i>	<i>(3.577.196)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.063.823	502.741
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.563.755	1.368.517
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		3.000.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	462.567	(1.777.203)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>4.090.145</i>	<i>3.094.055</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.225.687</i>	<i>(483.141)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	725.688	321.437
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.417.896)	1.467.297
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(116.213)	156.768
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.601	(2.497)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(460.412)	327.568
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.266.232)</i>	<i>2.270.573</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.959.455</i>	<i>1.787.432</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5.794	3.033
(Imposte sul reddito pagate)	(67.306)	
(Utilizzo dei fondi)		(11.500)
Altri incassi/(pagamenti)		956.444
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(61.512)</i>	<i>947.977</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.897.943	2.735.409

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(899.295)	(182.895)
Disinvestimenti	1.221	10.159
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(258.058)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		16.774
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(898.074)	(414.020)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	999.869	2.321.389
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.689.885	5.366.970
Danaro e valori in cassa	6.481	8.007
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.696.366	5.374.977
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.689.283	7.689.885
Danaro e valori in cassa	6.952	6.481
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.696.235	7.696.366
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Dinazzano Po è una società per azioni operante nel settore della gestione dei terminali intermodali provvedendo alla movimentazione di unità intermodali ed in generale alla logistica delle merci in partenza ed in arrivo negli scali ferroviari. Dal 2023 la Società gestisce gli scali ferroviari localizzati a Dinazzano ed a Guastalla nella provincia di Reggio Emilia.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 di Dinazzano Po S.p.a. (nel seguito "Dinazzano PO" o la "Società") è redatto in base alle statuizioni del codice civile, così come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio si compone dei prospetti di stato patrimoniale, redatto secondo lo schema di cui all'art.2424 c.c., di conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'art.2425 c.c., e di rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425-ter del c.c. e dalla presente nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 e 2427-bis del c.c. Lo stesso è

stato redatto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non risultassero sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta vengono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società, e tutte le informazioni della presente nota sono riportate, salvo dove non diversamente indicato, in unità di euro. A fini comparativi per ciascuna voce dei prospetti sono presentati i dati relativi all'esercizio precedente. A riguardo si evidenzia che per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società alcune voci sono state diversamente classificate rispetto al bilancio predisposto con riferimento all'esercizio precedente.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Si evidenzia che ai fini della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, commi 4 e 5 e 2423-bis comma 2 del c.c.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi previsti dagli artt. 2423-bis e 2426 c.c. In particolare si è tenuto conto dei seguenti principi di redazione:

1. la valutazione delle voci di bilancio è stata operata secondo prudenza utilizzando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono state valutate separatamente e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate;
2. la valutazione delle voci di bilancio è stata operata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
3. la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto piuttosto che della sua forma giuridica;
4. nella predisposizione del bilancio si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, in ottemperanza al principio di competenza;
5. si è operato in costanza di criteri di valutazione al fine di garantire l'omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
6. la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

IAi sensi dell'art. 2427 comma1, numero 1, del c.c. in relazione alle voci più significative del bilancio, i criteri di valutazione applicati dalla Società sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo di acquisto o di produzione e sono espote in bilancio al netto degli ammortamenti cumulati. Il costo di acquisto include anche i costi accessori, invece il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire dal quale l'immobilizzazione diviene disponibile per l'uso.

I beni immateriali sono rilevati in bilancio quando: (i) la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici; (ii) il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

La tabella che segue evidenzia le principali aliquote utilizzate ai fini del computo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Categoria	Aliquota
Concessioni	2,13% - 4,97%
Manutenzioni scali merci	2,17 - 3,3%
Migliorie su beni di terzi	12,5%

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore.

Ove tali indicazioni sussistano la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito che, generalmente coincide con il trasferimento del titolo di proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, nel limite del loro valore recuperabile, e sono

esposte in bilancio al netto degli ammortamenti cumulati. Le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle aliquote applicate e non modificate rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue evidenzia le principali aliquote utilizzate ai fini del computo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Categoria	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Impianti	5%
Locomotori	3,75%-6,70%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Altri beni	12%-20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata in modo da allineare il suo valore contabile al relativo valore recuperabile. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore la società considera indicatori sia esogeni che endogeni. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora non sia possibile stimare l'importo recuperabile di una singola attività in quanto non produce flussi di cassa autonomi rispetto alle altre immobilizzazioni il valore recuperabile è determinato facendo riferimento ad una unità generatrice di flussi di cassa (UGFC) ovvero al più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'attività oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value e il suo valore d'uso. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività lungo la sua vita utile. Il calcolo del valore d'uso comprende le seguenti fasi: (i) stimare i flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività o dall'UGFC e dalla sua dismissione finale; (ii) applicare il tasso di attualizzazione appropriato a quei flussi finanziari futuri.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore viene effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, nei limiti del loro presumibile valore di realizzo.

Le partecipazioni destinate ad un duraturo possesso nell'ambito aziendale sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, eventualmente rettificato per riflettere le perdite durevoli di valore stimate alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita beni sono rilevati in base al principio di competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il trasferimento dei rischi e dei benefici. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti derivanti dall'applicazione dello stesso sono irrilevanti. Il valore iniziale di iscrizione di un credito coincide con il suo valore nominale al netto di sconti ed abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione nonché ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, sono riviste le stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del credito viene rettificato per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La società ricalcola il valore contabile del credito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari attualizzando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del credito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito viene svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentate da depositi bancari, postali e dagli assegni sono valutate al loro presumibile valore di realizzo, coincidente con il valore nominale. Il denaro e i valori bollati sono valutati al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi: (i) natura determinata; (ii) esistenza certa o probabile; (iii) ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati; (iv) ammontare della passività attendibilmente stimabile.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Nella stima degli accantonamenti si è tenuto conto di tutti gli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio.

Al termine di ciascun esercizio la Società procede alla valutazione della congruità dei fondi. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito. La sopravvenuta risoluzione o il positivo evolversi della

situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il trasferimento dei rischi e dei benefici. I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli che si riginano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti derivanti dall'applicazione dello stesso sono irrilevanti. Il valore iniziale di iscrizione di un debito coincide con il suo valore nominale al netto di sconti ed abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, nonché ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, sono riviste le stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del debito viene rettificato per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La società ricalcola il valore contabile del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari attualizzando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, che tiene conto della vigente normativa fiscale. Il relativo debito a fine esercizio è esposto nel passivo dello stato patrimoniale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e degli eventuali crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo.

In conformità al principio contabile OIC n.25 vengono rappresentati in bilancio gli effetti della fiscalità differita. A tale scopo viene rilevato il valore delle attività e passività per imposte anticipate e differite e il relativo effetto economico, generato dalle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali ed il risultato determinato in base alle disposizioni del codice civile. In particolare le imposte anticipate vengono contabilizzate solo nei limiti della sussistenza di una ragionevole certezza del loro recupero.

Ricavi

Al momento della rilevazione iniziale la Società procede con l'analisi del contratto di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione. Nello specifico sono trattati separatamente i singoli beni, servizi o altre prestazioni che attraverso il contratto sono promessi al cliente. La segmentazione del contratto è necessaria in

quanto da un unico contratto di vendita possono scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente.

Dopo aver determinato le singole unità elementari di contabilizzazione, si procede con la valorizzazione di ciascuna di esse allocando il prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione identificata. Ad esito della determinazione del valore delle singole unità elementari di contabilizzazione la Società procede con lo stabilire il momento in cui rilevare il ricavo in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento qualora l'accordo tra le parti preveda che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la presentazione è eseguita e l'ammontare del ricavo di competenza può essere attendibilmente misurato. Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornarne il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	18.972.683
Saldo al 31/12/2023	19.506.218
Variazione	(533.535)

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 presentano un valore netto pari a 18.973 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2023, pari a 19.506 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività immateriali, con evidenza del saldo iniziale e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

VOCE/RIF.	S.DO INIZ.ES (A)	FO.DO AMM.TO INIZ. ESERC.	F.do sval. Inizio es.	Valore netto inizio es.	Acquis. (B)	gc da imm.in corso	CESSI ONE (C)	AMM.TO	S.DO FINE ES.
-----------	------------------	---------------------------	-----------------------	-------------------------	-------------	--------------------	---------------	--------	---------------

Software	29.416	29.416	-						-
Concessioni	18.201.452	2.713.837	3.000.000	12.487.616				313.150	12.174.466
Manut. E rip. Beni di terzi	321.917	68.755		253.162		-		9.471	243.691
Migliorie su beni di terzi	1.644.430	664.747		979.683		-		158.375	821.308
Manut. Scali merci DINAZZANO	6.487.418	913.542		5.573.876	9.850	275.043		160.805	5.697.964
Manut. Scali merci GUASTALLA	42.456	8.491		33.965		-		4.246	29.719
Migliorie su beni di terzi in corso	177.916			177.916	33.187	- 205.568			5.535
TOT IMMOB.IMMAT.	26.905.05	4.398.788	3.000.000	19.506.218	43.037	69.475	- 646.047	18.972.683	

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili accoglie essenzialmente il valore del diritto concessorio relativo al compendio dello scalo merci di Dinazzano Po conferito nel corso del 2012 da TPER S.p.a. nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda denominato "Ferroviario relativo alle merci". La concessione afferisce al bene demaniale in gestione alla Provincia di Reggio Emilia ex L. n.422/2000. Sulla base del contratto di concessione sottoscritto dalla Società nel corso del 2017 la concessione ha durata di cinquanta anni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori afferenti lo scalo, e precisamente dal 14 luglio 2014. Tale periodo è stato assunto pertanto come riferimento per la determinazione della residua vita utile dell'immobilizzazione ai fini del calcolo degli ammortamenti, che nell'esercizio 2024 ammontano a 313 migliaia di euro.

A riguardo si ricorda che nell'esercizio 2023 la Società ha rinvenuto la sussistenza di taluni indicatori di perdite durevoli di valore in relazione a vari fattori tra i quali: (i) la soppressione dei contributi sul costo degli oli da gas impiegati per l'azionamento dei locomotori diesel che interveniva mediante restituzione della maggiore aliquota di accisa assoluta con le modalità di cui al D.M. 689/1996; (ii) la riduzione dei chilometri treno ammessi ai contributi sconto tracce relativi alla norma di sostegno al trasporto ferroviario merci di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.61 del 30 dicembre 2016 per i soli chilometri prodotti con locomotori elettrici; (iii) le criticità collegate alla rete utilizzata nel mercato della trazione di riferimento; (iv) il livello di saturazione raggiunto dagli scali gestiti in concessione da Dinazzano Po; (v) i risultati conseguiti negli ultimi esercizi con evidenza di una contrazione del *business*. Conseguentemente nel 2023 si è proceduto alla verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore (c.d. impairment test).

Ad esito della valutazione operata la verifica ha evidenziato una perdita durevole di valore pari a 3.000 migliaia di euro che è stata rilevata a riduzione del valore della concessione detenuta dalla Società.

La quota di ammortamento civilistico presente in bilancio pertanto è stata determinata sul valore della concessione al netto di tale svalutazione, generando pertanto un doppio binario civile/fiscale. La differenza tra il valore dell'ammortamento civile ed il valore dell'ammortamento fiscale è oggetto di recupero nelle rispettive dichiarazioni ai fini IRES ed IRAP.

Le altre immobilizzazioni si riferiscono essenzialmente al valore degli interventi di ammodernamento e miglioramento dell'infrastruttura in concessione oltre a costi pluriennali riferibili alle attività di acquisizione del certificato di sicurezza. Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 6.793 migliaia di

euro al 31 dicembre 2024 e si movimentano per effetto: (i) degli investimenti operati nel corso dell'esercizio, pari complessivamente a 215 migliaia di euro, relativi a interventi di manutenzione straordinaria effettuati sullo scalo merci di Dinazzano PO e a migliorie su immobili di terzi (ii) degli ammortamenti del periodo pari a 333 migliaia di euro.

Si evidenzia che al termine dell'esercizio, la Società ha analizzato l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Alla luce delle analisi effettuate e delle prospettive di cassa future, nonché della riduzione del capitale circolante netto al 31.12.2024 rispetto all'esercizio precedente e della sostanziale invarianza dei tassi di riferimento, non sono stati rilevati indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	7.602.397
Saldo al 31/12/2023	7.708.991
Variazione	(106.594)

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 presentano un valore netto pari a 7.602 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2023, pari a 7.709 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del saldo iniziale e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

VOCE/RIF.	S.DO INIZ.ES	FO.DO AMM.TO INIZ. ESERC.	F.do sval. Inizi o es.	VALORE NETTO INIZIO ES.	ACQUIS.	gc da imm.in corso	CESSIONE	AMM.TO	S.DO FINE ES.
costruzioni leggere	10.250	5.950		4.300	10.100			915	13.485
Impianti elettrici	11.338	7.937		3.401				567	2.834
Macchinari Specifici (LOCOMOTORI)	11.827.691	3.919.011		7.908.680	943.164		-	540.377	8.311.467
Macchinari Specifici accessori (component approach)		745.485		-745.485				226.838	972.324
Impianti condiz.riscaldamento	36.980	2.499		34.481		-		4.438	30.043
Impianti telefonici	1.753	1.753		-					-
Attrezzatura varia e minuta	50.848	50.189		659		-		309	350

Attrezzatura specifica	897.849	598.689		299.160	-		1.221	130.067	167.872
macch. Elettroniche	112.910	90.339		22.571	14.802		-	12.572	24.800
mobili e arredo ufficio	107.787	106.537		1.250				1.250	-
telefoni cellulari	15.863	15.550		312	-		-	212	101
Automezzi strumentali	650	650		-					-
Migliorie su beni di terzi in corso	179.662			179.662	118.444	- 274.339			23.767
TOT IMM.MAT.	13.253.580	5.544.589		- 7.708.991	1.086.510	- 274.339	1.221	917.545	7.602.397

Rispetto al precedente esercizio le immobilizzazioni materiali registrano una variazione negativa di 107 migliaia di euro quale risultante dell'effetto combinato di:

- gli investimenti operati nel corso dell'esercizio per complessivi 968 migliaia di euro riconducibili essenzialmente ai locomotori;
- le dismissioni che ammontano a 1 migliaia di euro;
- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio pari complessivamente a 917 migliaia di euro.

Nel corso del 2024 non si sono verificate variazioni significative nella vita utile stimata dei beni. Si evidenzia infine che per taluni locomotori di proprietà della Società, con riferimento a componenti di importo rilevante ovvero a beni accessori agli stessi, le aliquote di ammortamento sono state differenziate per tener conto della differente vita utile di dette componenti (c.d. component approach).

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto né nell'esercizio in commento né in quelli precedenti ad alcuna rivalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	5.000
---------------------	-------

Saldo al 31/12/2023	5.000
Variazione	-

La voce al 31 dicembre 2024 accoglie il valore della partecipazione detenuta nel Consorzio Acquisti e Trasporti – CAT.

Nessuna variazione si è verificata rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	7.674.227	(725.688)	6.948.539	6.937.677	10.862

Crediti verso controllanti	103.168	(57.783)	45.385	45.385	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	641.709	81.990	723.699	723.699	-
Crediti tributari	512.839	(433.570)	79.269	79.269	-
Imposte anticipate	779.188	521.179	1.300.367	-	-
Crediti verso altri	413.587	(37.012)	376.575	32.431	344.144
Totale	10.124.718	(650.884)	9.473.834	7.818.461	355.006

I crediti verso clienti si riferiscono a normali operazioni di vendita e registrano rispetto al precedente esercizio una variazione negativa di 726 migliaia di euro.

I crediti verso la controllante TPER S.p.a. ammontano a 45 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 e sono essenzialmente riferibili a crediti e fatture da emettere verso la controllante TPER.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono a servizi resi nei confronti di Trenitalia Tper Scarl, società sottoposta al controllo congiunto della controllante TPER S.p.a. e di Trenitalia s.p.a. e alle fatture da emettere verso Trenitalia Tper e Mafer.

I crediti tributari evidenziano una riduzione di 434 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio e sono principalmente riferibili al credito vantato dalla Società a fronte del beneficio sul costo degli oli da gas impiegati per l'azionamento dei locomotori a trazione diesel che si sostanzierà nella restituzione della maggiore aliquota di accisa assolta con le modalità stabilite dal D.M. 689/1996. La variazione evidenziata rispetto al precedente esercizio è riconducibile ad incasso parziale di tale credito per accise. La restante quota di crediti tributari fa riferimento a crediti IVA per 16 migliaia di euro e IRAP per 25 migliaia di euro.

I crediti per imposte anticipate, pari a 1.300 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, accolgono il valore delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili tra le quali le principali sono riconducibili agli accantonamenti, alla quota di fondo svalutazione crediti non deducibile e al component approach applicato con riferimento ai locomotori. In specifico la variazione è dipesa dalla rilevazione delle imposte anticipate sull'accantonamento al fondo manutenzioni cicliche materiale rotabile.

La voce altri crediti che presenta un saldo al 31 dicembre 2024 di 377 migliaia di euro è riferibile sostanzialmente al credito rilevato nel corso dell'esercizio e vantato a fronte di ristori per mancati ricavi riconosciuti dal MIT per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 (pari a 313 migliaia di euro). A riguardo si evidenzia che detto contributo sarà incassato dalla Società in quindici anni. Pertanto al 31 dicembre 2024 è stato rilevato il valore attuale di detto credito per tener conto del fattore temporale.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione rilevato per tener conto di eventuali perdite ed in maniera da allineare il valore nominale dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. La tabella che segue evidenzia la consistenza ad inizio e fine periodo del fondo svalutazione crediti unitamente alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione				31/12/2023	RILASCI C/E	UTILIZZI diretti	ACC.MENTI	31.12.2024
F.do	Sval	crediti	DEDUCIBILE				-	148.659

Fisc. Generico	232.376	39.969	43.748		
F.do Sval crediti INEDUCUBILE Fisc. Generico	317.127	-		191.823	508.950
F.do Sval crediti INEDUCUBILE Fisc. Intercompany	103.579	33.168		-	70.411
	653.083	73.138	43.748	191.823	728.020

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili nella quasi totalità a soggetti residenti in Italia. Resta una quota marginale non significativa riferibile a clienti esteri area Europa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano al termine dell'esercizio 2024 a 8.696 migliaia di euro e corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistente nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.689.885	999.398	8.689.283
Denaro e altri valori in cassa	6.480	471	6.952
Totale disponibilità liquide	7.696.365	999.869	8.696.235

Per maggiori informazioni sull'andamento finanziario della Società si rinvia al commento relativo al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 549.425. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3	4.977	4.980
Risconti attivi	433.209	111.237	544.445
Totale ratei e risconti attivi	433.212	116.213	549.425

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce ratei e risconti attivi al termine dell'esercizio

RATEI ATTIVI	
Ratei su interessi attivi	5
Ratei per ristorni su premi assicurativi	4.975
Totale	4.980

RISCONTI ATTIVI	
CANONE CONC. SCALO GUASTALLA	206.143
COFINANZIAMENTO	39.823
MANUTENZ. SCALO TERZI	22.631
CERTIFICATI DI SICUREZZA AUTORITA'	30.064
NOLEGGI AUTO E MACCH. UFFICIO	6.762
NOLEGGI LOCO	93.828
PREMI ASSICURATIVI	125.490
LOCAZIONI PASSIVE	10.968
ALTRI	8.737
TOTALE RISCONTI ATTIVI	544.445

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo

Patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a 35.333 migliaia di euro ed evidenzia una variazione in diminuzione di 364 migliaia di euro corrispondente alla perdita dell' esercizio 2024.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., mentre per ciò che concerne la composizione della voce "Varie Altre riserve", si precisa che essa si riferisce interamente alla riserva straordinaria.

Descrizione	Valore al 31/12/2024
I-Capitale	38.705.000
II - Riserva da sovrapr. azioni	307
IV - Riserva legale	189.185
VI - Altre riserve	248.602
VIII – Utili (perdita) portata a nuovo	(3.445.329)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(364.604)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.333.164

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	38.705.000	-	-		38.705.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	307	-	-		307
Riserva legale	189.185	-	-		189.185
Altre riserve					
Riserva straordinaria	248.602	-	-		248.602

Varie altre riserve	(2)	-	-		3
Totale altre riserve	248.604	-	-		248.605
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(3.445.329)			(3.445.329)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.445.329)	3.445.329	-	(364.604)	(364.604)
Totale patrimonio netto	35.697.765	-	-	(364.604)	35.333.164

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	38.705.000	B	38.705.000
Riserva sovrapr. azioni	307	A, B	307
Riserva legale	189.185	A, B	189.185
Riserva straordinaria	248.602	A, B, C	248.602
Perdite portate a nuovo	(3.445.329)	N/A	(3.445.329)
Totale	35.697.765		35.697.765
Quota NON distribuibile			35.697.765
Residua quota distribuibile			0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2024 i fondi per rischi ed oneri sono pari a 4.274 migliaia di euro (3.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri con indicazione delle relative movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Descrizione	S.DO INIZIALE 2024	ACC.MENTI	UTILIZZI	S.DO FINALE 2024
-------------	--------------------	-----------	----------	------------------

FONDO RISCHI CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DI TERZI	1.991.946	0	1.092.946	899.000
FONDO RISCHI PER ESPROPRI	176.621	0	176.621	0
FONDO RISCHI PER SINISTRI	51.485	0	0	51.485
FONDO RISCHI X DISMISSIONE MAGAZZ. LOCOMOTORI	1.048.000	129.000	-	1.177.000
FONDO ONERI X contenzioso TRIBUTARIO	403.741	143.000	-	546.741
FONDO RINNOVO ACCORDI PERSONALE	-	110.000		110.000
FONDO ONERI MANUT. CICLICHE MAT.ROTABILE	-	1.490.000	-	1.490.000
TOTALE F.DI X RISCHI ED ONERI	3.671.793	1.872.000	1.269.567	4.274.226

La voce accoglie gli accantonamenti a rischi ed oneri ritenuti probabili al termine dell'esercizio e si incrementa di 602 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio essenzialmente per l'effetto combinato di:

- accantonamenti, pari a complessivi 1.872 migliaia di euro, connessi essenzialmente: (i) a potenziali rischi di carattere tributario relativi a maggiori oneri per IMU in relazione ad avvisi di accertamento ricevuti dalla Società ad esito della revisione delle rendite catastali degli immobili insistenti sul compendio detenuto in forza di concessione. Si evidenzia che avverso tali provvedimenti la Società ha provveduto ad effettuare ricorso nelle opportune sedi tributarie; (ii) all'incremento del fondo rischi per dismissione magazzino locomotori connesso all'obbligo di riacquisto del materiale di scorta utilizzato per la manutenzione dalla Ma.Fer. S.r.l., società cui è stata affidata l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il materiale rotabile utilizzato dalla Società; (iii) all'accantonamento di oneri collegati all'obbligo di rinnovo accordi con il personale; (iv) all'accantonamento di un fondo oneri per manutenzioni cicliche di materiale rotabile.
- il rilascio, per 1.270 migliaia di euro del fondo rischi per espropri per effetto al fine di adeguare il medesimo alla recente individuazione dei termini essenziali di un accordo transattivo a chiusura definitiva delle vertenze in essere. Come richiamato nella sezione dei fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio, in data 13 marzo 2025 le parti avverse nel contenzioso a fronte del quale era stato stanziato il suddetto fondo hanno convenuto nella riduzione del *petitum* nella misura di 1 milione di euro con compensazione delle spese di lite. Di tale importo, 101 migliaia di euro dovranno essere recuperati da controparte dalla Cassa Depositi e Prestiti presso la quale era stata versata dalla ACT la somma in questione quale garanzia dell'indennità provvisoria di esproprio. In data 19 marzo 2015, il Consiglio di amministrazione di Dinazzano Po, valutato il rischio di soccombenza e la riduzione del *petitum*, ha deliberato di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere alla accettazione della proposta alla formalizzazione dell'accordo mediante atto transattivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si evidenziano:

1. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.
2. nelle voci D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31 dicembre 2024. Le quote versate ai fondi di previdenza complementare non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico di detti fondi.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

SALDO AL 31/12/2023	1.016.482
Accantonamenti	231.263
Utilizzi	(185.826)
SALDO AL 31/12/2024	1.061.919

Gli utilizzi includono gli importi delle passività per TFR trasferiti al fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.627 migliaia di euro (5.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.978.575	(1.417.896)	2.560.679	2.560.679	-
Debiti verso imprese controllanti	244.438	628.516	872.954	872.954	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	434.215	434.215	434.215	-
Debiti tributari	73.306	(55.318)	17.988	17.988	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.933	(1.641)	97.292	97.292	-
Altri debiti	692.503	(48.675)	643.828	504.599	139.229
Totale	5.087.755	(460.799)	4.626.956	4.487.727	139.229

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti vs Fondo Pre.za complementare	1.992
	Sindacati c/ritenute	981

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Debiti per trattenute c/terzi	1.029
	Debiti diversi verso terzi (Schenker)	153.554
	Debiti diversi verso terzi (Esercizio)	108.000
	Debiti diversi verso terzi (Ministero Trasporti)	24.126
	Personale c/retribuzioni	18.858
	Dipendenti c/welfare	114
	Debiti vs dip.ti x ferie-permessi-ex fest. ecc.	267.397
	Dipendenti c/premi da liquidare	67.778
	Totale	643.828

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti presenti in bilancio sono riferibili per la totalità a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio

Ratei passivi	93	1.742	1.836
Risconti passivi	615	858	1.473
Totale ratei e risconti passivi	708	2.601	3.309

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Stante la trascurabilità dell'importo si ritiene possibile omettere la composizione.

Nota integrativa, conto economico

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi di conto economico. Per il dettaglio delle voci di conto economico derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla sezione "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consuntivati nel corso dell'esercizio ammontano a 23.116 migliaia di euro ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di 548 migliaia di euro (+2,3%). La variazione è essenzialmente ascrivibile all'incremento dei ricavi per servizi di trasporto merci (+320 migliaia di euro rispetto al 2023), dei ricavi per noleggio materiale rotabile (+175 migliaia di euro rispetto al 2023) e dei ricavi per cessione materiale (+282 migliaia di euro rispetto al 2023).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Servizi di logistica integrata	7.524.365	7.682.769	-158.404
Trasporto merci	7.027.686	6.707.343	320.343
Servizi di manovra	4.267.671	4.332.491	-64.820
Noleggio materiale rotabile	2.947.171	2.771.860	175.310

Canoni attivi	1.033.055	1.036.082	-3.027
Vendita materiale	316.176	33.911	282.265
Altri proventi di gestione	0	4.037	-4.037
TOTALE	23.116.124	22.568.494	547.630

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili, nella quasi totalità, a soggetti residenti in Italia. Per una quota marginale e non significativa sono relativi a clienti esteri area Europa.

La voce A.5) "Altri ricavi e proventi" comprende:

Gli altri ricavi evidenziano una diminuzione di 183 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio come conseguenza di variazioni in aumento e diminuzione meglio dettagliate nei prospetti sotto riportati.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Dettaglio

Descrizione	Importo es. 2024	Importo es.2023	oscillazione
Contributi in conto esercizio impon.	211.899	749.049	-(537.150)
Totale	211.899	749.049	-(537.150)

Dettaglio

Descrizione	Importo es. 2024	Importo es.2023	oscillazione
Rivalsa costi diversi	267.402	249.991	17.411
Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri	20.375	376.639	(356.264)
Arrotondamenti attivi diversi	2	72	(70)
Altri ricavi e proventi imponibili	129	190	(61)
Plusv. da alienazione cespiti impon.	2.334	144.846	(142.512)
Sopravv.attive	252.768	499.147	(246.379)
Rilascio F.do Rischi	1.269.567	39.447	1.230.120
Rilascio F.do Sval_Cred	73.137	220.782	(147.645)
Totale	1.885.714	1.531.113	354.601

Si evidenzia che il rilascio dei fondi rischi è riferito al fondo rischi contenzioso verso terzi ed al fondo espropri.

Costi della produzione

I costi della produzione consuntivati nel 2024 sono pari complessivamente a 26.078 migliaia di euro ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di 2.348 migliaia di euro. Di seguito si riporta tabella di dettaglio con le relative oscillazioni.

	2024	2023	Var.
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.359.260	2.463.379	-104.119
Servizi	7.287.366	7.402.618	-115.252
Godimento beni di terzi	7.652.147	7.069.226	582.921
Personale	4.988.482	4.989.036	-554
Oneri diversi di gestione	273.362	393.692	-120.330
Ammortamenti	1.563.755	1.368.517	195.238
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	3.000.000	-3.000.000
Svalutazione dei crediti	191.823	1.236.643	-1.044.820
Accantonamenti	1.762.000	502.741	1.259.259
TOTALE	26.078.195	28.425.852	-2.347.657

I costi per materie risultano sostanzialmente in linea con i valori rilevati nel precedente esercizio ed accolgono principalmente il costo relativo al gasolio utilizzato per l'alimentazione dei locomotori con motore endotermico. I costi per servizi evidenziano una riduzione rispetto al precedente esercizio di 115 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile ai minori costi per trasporto merci.

Il costo per godimento beni di terzi evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di 583 migliaia di euro in relazione ai maggiori costi di noleggio del materiale rotabile sostenuti dalla Società, che includono i correlati costi di intervento manutentivo.

Il costo del personale risulta in linea con i valori rilevati nel precedente esercizio.

Gli oneri diversi di gestione evidenziano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 120 migliaia di euro essenzialmente riconducibile ai minori oneri per l'imposta propria sugli immobili (IMU) rilevata nel corso del 2023.

Gli ammortamenti si attestano al termine dell'esercizio a 1.564 migliaia di euro, evidenziano una riduzione di 195 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Per maggiori informazioni a riguardo si rinvia al commento operato nelle sezioni della presente nota dedicate a commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La voce "Accantonamenti" pari a 1.762 migliaia di euro accoglie gli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri. I maggiori accantonamenti operati nel corso del 2024 sono essenzialmente riconducibili alla costituzione di un fondo manutenzione ciclica a copertura degli oneri che la Società dovrà sostenere nei futuri esercizi in relazione agli interventi manutentivi di carattere non ordinario e ciclico su parte del materiale rotabile detenuto in forza di contratti di locazione. Per maggiori dettagli si rinvia al commento operato nella sezione della presente nota dedicata a commento dei fondi per rischi ed oneri.

Proventi e oneri finanziari

La tabella che segue evidenzia i proventi di natura finanziaria consuntivati nel corso dell'esercizio con le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore es. corrente	Valore es. precedente	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	43	17	26
Interessi attivi su contributi	5.860	3.016	2.844
TOTALE	5.903	3.033	2.870

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari:

Descrizione	Valore es. corrente	Valore es. precedente	Variazione
Interessi passivi commerciali	109	0	109
TOTALE	109	0	109

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Al termine dell'esercizio la Società ha stanziato imposte correnti ai fini IRAP per euro 9 migliaia di euro ed ai fini IRES per 53 migliaia di euro. Queste ultime verranno trasferite alla controllante TPER in ossequio agli accordi intercorsi in ambito di consolidato fiscale nazionale.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nel presente bilancio sono state stanziare imposte anticipate in relazione ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri e ad ammortamenti rilevati in applicazione del c.d. component approach.

Di seguito si espone la composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate" con evidenze delle imposte riferibili ad esercizi precedenti.

Descrizione	Importo
Imposte correnti	(62.251)
Imposte relative ad esercizi precedenti	27.953
Imposte differite ed anticipate	521.179
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	7.179
TOTALE	494.060

Con riferimento alla voce "Imposte differite ed anticipate" di seguito si espone tabella di dettaglio con le relative oscillazioni per accantonamenti e rilasci.

	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
	s_di iniz. Es. 2024	s_di iniz.es.2024	rilasci 2024	rilasci 2024	acc_ti 2024	acc_ti 2024	s_di fine Es. 2024	s_di fine Es..2024
IMPOSTE ANTICIPATE QUOTA SVALUTAZIONE CREDITI NON DED.	100.970		7.960	-	46.038	-	139.047	
IMPOSTE ANTICIPATE QUOTA RISCHI DISMISS MAGAZZ. LOCOMOT.	69.895	11.358		-	30.960	5.031	100.855	16.389
IMPOSTE ANTICIPATE AMM.TO COMPONENT APPROACH	178.915	29.073	-	-	54.441	8.847	233.357	37.920
IMPOSTE ANTICIPATE RISCHIO CONTENZIOSO	96.898		96.898	-	34.320	-	34.320	-
IMPOSTE ANTICIPATE SVAL.CRED.TRIB.ACCISE	292.080				-	-	292.080	-
IMPOSTE ANTICIPATE F.DO RINNOVO ACCORDI PERSONALE	-	-			26.400	4.290	26.400	4.290
IMPOSTE ANTICIPATE F.DO MANUT.CICLICHE MAT.ROTABILE	-	-	-	-	357.600	58.110	357.600	58.110
	738.758	40.431	104.858	-	549.759	76.278	1.183.659	116.709
TOTALECREDITO X IMPOSTE ANTICIPATE IRES/IRAP	1.300.367							

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione tra valori civilistici e valori fiscali, ricordando che la Società è entrata, a partire dal 2022, nel consolidato fiscale nazionale della controllante.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO ED ONERE FISCALE EFFETTIVO

Determinazione imponibile IRAP:

Differenza valori e costi produzione ai fini IRAP

6.077.848

aliquota IRAP vigente

3,90%

Carico fiscale IRAP atteso	237.036
variazioni in aumento	440.211
variazioni in diminuzione	(1.417.246)
deduzioni IRAP	(4.870.191)
Imponibile IRAP	230.622
Totale IRAP dell'esercizio	8.994
Aliquota effettiva	0,15%

Determinazione utile fiscale:

Perdita civile	-364.604
aliquota IRES vigente	24,00%
Carico fiscale IRES atteso	0
variazioni in aumento	2.733.820
variazioni in diminuzione	-2.147.310
Reddito IRES	221.906
Totale IRES dell'esercizio	53.257
aliquota effettiva	100,00%

Con riguardo alle variazioni fiscali IRES in aumento e diminuzione si rappresenta che per le variazioni in aumento la voce più rilevante (pari a euro 2.063.823) è ascrivibile ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri e per svalutazione crediti non deducibili, che costituiscono differenze temporanee, oltre ad altra voce (pari a euro 201.513) relativa a spese manutenzioni eccedenti il limite fiscalmente deducibile, che costituisce anch'essa una differenza temporanea che verrà riassorbita nei prossimi 5 esercizi; le altre variazioni in aumento hanno carattere permanente.

Con riguardo alle variazioni fiscali IRES in diminuzione le due voci più rilevanti sono ascrivibili, quanto ad euro 521.178 all'accantonamento/rilascio delle imposte anticipate IRES/IRAP, come meglio indicato nel prospetto sopra riportato riguardante la movimentazione delle imposte anticipate, quanto ad euro 1.269.567 al rilascio di fondi rischi ed oneri.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha generato complessivamente un flusso di cassa positivo per 1.000 migliaia di euro, a fronte di un flusso di cassa di 2.321 migliaia di euro consuntivato nel 2023.

Il flusso di cassa della gestione operativa si è attestato al termine dell'esercizio a 1.898 migliaia di euro, evidenziano un'oscillazione negativa rispetto al precedente esercizio che aveva evidenziato un assorbimento di cassa di 2.735 migliaia di euro. La riduzione del flusso di cassa operativo fatta registrare nell'esercizio 2024 rispetto al precedente esercizio è essenzialmente riconducibile alla contrazione delle variazioni del capitale circolante netto, ed in particolare dei debiti verso fornitori.

L'attività di investimento ha assorbito cassa nel corso dell'esercizio per complessivi 899 migliaia di euro, valore in crescita rispetto a quanto consuntivato nel corso del precedente esercizio.

Non si registrano flussi di cassa per attività di finanziamento non avendo la Società alcuna esposizione di natura finanziaria.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Dati sull'occupazione

Organico medio DP	2024	2023
Dirigenti	0	0
Quadri	1,00	1,00
Impiegati	12,32	13,00
Operai	112	97
Totale	125,32	111,00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

A seguito delle modifiche introdotte dall'art.37 c.16 del D.Lgs. n.39/2010, qui di seguito si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe, precisando che il costo per compensi lordi è indicato in misura corrispondente al compenso stesso maggiorato dei contributi a carico della società:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	75.455	24.769

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.941

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 38.705.000, è rappresentato da 38.705 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2024 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel sistema dei rischi, impegni e garanzie sono iscritte le garanzie fideiussorie ricevute da operatori che lavorano all'interno dello scalo e garanzie fideiussorie prestate alla Regione Emilia Romagna (L.R. 15/2009)

GARANZIE RICEVUTE: garanzie fideiussorie prestate da terzi ovvero dagli operatori che operano all'interno dello scalo ferroviario.

GARANZIE PRESTATE: garanzie fideiussorie prestate alla Regione Emilia Romagna (L.R. 15/2009). I conti d'ordine ammontano a euro 180.920 e risultano così composti:

DETTAGLIO GARANZIE

TERZI PER FIDEISSIONI PRESTATE	119.791
--------------------------------	---------

TERZI PER FIDEJUSSIONI RICEVUTE

61.129

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati intrattenuti taluni rapporti con le società del gruppo Tper. La tabella che segue evidenzia per natura i rapporti di credito e debito in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

NATURA	Valore (€)	CLASSIFICAZIONE	CONTROPARTE
CREDITI COMMERCIALI	7.020	4) VS CONTROLLANTI	Tper S.p.a.
CREDITI COMMERCIALI	217.160	5) VS IMPRESE SOTT. AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	Trenitalia Tper Scarl
FATTURE DA RICEVERE	434.215	5) VS IMPRESE SOTT. AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	MA.FER. S.r.l.
FATTURE DA EMETTERE	14.597	5) VS IMPRESE SOTT. AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	MA.FER. S.r.l.
FATTURE DA EMETTERE	187.953	5) VS IMPRESE SOTT. AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	Trenitalia Tper Scarl
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	374.400	5) VS IMPRESE SOTT. AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	MA.FER. S.r.l.
FATTURE DA EMETTERE	38.354	4) VS CONTROLLANTI	Tper S.pa.
CREDITI DA CONSOLIDATO FISCALE	11	4) VS CONTROLLANTI	Tper S.pa.
DEBITI COMMERCIALI	428.860	4) VS CONTROLLANTI	Tper S.pa.
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	590	4) VS CONTROLLANTI	Tper S.pa.
FATTURE DA RICEVERE	390.838	4) VS CONTROLLANTI	Tper S.pa.
DEBITI PER CONSOLIDATO FISCALE	53.257	11) VS IMPRESE CONTROLLANTI	Tper S.p.a.

I rapporti tra la Società e le società operanti nel perimetro del gruppo di riferimento controllato da TPER S.p.a. sono riconducibili a normali attività commerciali e, pertanto, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali. In particolare i rapporti con la capogruppo Tper S.p.a. si riferiscono principalmente a: (i) noleggio di materiale rotabile; (ii) attività di service di talune funzioni di staff; (iii) rapporti connessi all'adesione al consolidato fiscale nazionale.

Per quel che attiene alle altre società del Gruppo, i rapporti sono riconducibili a: (i) attività manutentiva operata dalla società MA.FER. S.r.l.; (ii) servizi di manovra resi a favore di Trenitalia Tper Scarl.

La tabella che segue riporta gli effetti economici delle operazioni intercorse nel corso dell'esercizio 2024 con le

imprese del Gruppo:

CLASIFICAZIONE	CONTROLLANTE (€)	IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI (€)
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	0	2.504.376
ALTRI RICAVI E PROVENTI	87.133	14.813
COSTI PER SERVIZI	266.042	0
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.334.000	2.923.272
COSTO DEL PERSONALE	675.325	18.624

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19 marzo 2025 il Consiglio di amministrazione si è riunito per deliberare in merito alla situazione del contenzioso espropri relativo allo scalo di Dinazzano, con riferimento ad una proposta transattiva. La vicenda trae origine da una serie di contenziosi, ereditati dalla Società ad esito dei vari passaggi societari che si sono susseguiti dal 2009, e relativi ad espropri in essere all'allora ACT di Reggio Emilia, nell'ambito della realizzazione dello Scalo Merci di Dinazzano Po. Le varie vicende legali erano state, nel tempo, tutte definite ad eccezione di un singolo contenzioso che vede contrapposta la Società avverso Immobiliare Leonardo S.p.A. Il contenzioso in questione risulta attualmente pendente presso la Corte di Appello di Bologna, la quale, all'udienza del 4 febbraio 2025, preso atto delle relazioni peritali presentate dal CTU e rilevando che la causa è del 2008, ha rinviato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 25 marzo 2025 caldeggiando le parti a trovare un accordo. Ad esito delle interlocuzioni intervenute tra le parti, in data 13 marzo 2025 si è pervenuti all'individuazione dei termini essenziali di un accordo che prevede la riduzione del *petitum* nella misura di un milione con compensazione integrale delle spese di lite. Di tale importo, 101 migliaia di euro dovranno essere recuperati da controparte dalla Cassa Depositi e Prestiti presso la quale era stata versata dalla ACT la somma in questione quale garanzia dell'indennità provvisoria di esproprio. Valutato il rischio di soccombenza e la riduzione del *petitum*, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di dare mandato all'Amministratore Delegato per procedere alla accettazione della proposta e alla formalizzazione dell'accordo mediante atto transattivo.

Alla luce della deliberazione assunta e sulla base della convergenza sui termini essenziali della definizione del contenzioso si è proceduto, come richiesto dal principio contabile OIC n.29, a recepire tale circostanza sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, revisionando la stima del fondo rischi già accantonato che è risultato eccedente con conseguente rilascio a conto economico dell'importo fino a concorrenza del valore transattivo.

Nessun altro fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio 2024.

Eventuali effetti significativi delle variazioni sui cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art.2427 c.1 n.6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	TPER SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna
Codice fiscale (per imprese italiane)	03182161202
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art.2427, comma 1 n. 22-sexies del codice civile, si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile in formato elettronico sul website: www.tper.it/bilanci

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Direzione e coordinamento di TPER S.p.A. C.F.: 03182161202, i dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TPER S.p.A. (controllante) al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Stato Patrimoniale	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Attività materiali	177.451.753	166.705.572
Attività immateriali	458.680	394.495
Attività per diritti d'uso	5.403.496	2.297.418
Partecipazioni	53.949.106	57.428.706
Attività finanziarie non correnti	38.283.358	35.296.367
Totale attività non correnti	275.546.393	262.122.558
Attività correnti		
Attività commerciali	67.418.302	65.989.993
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.032.445	48.954.480
Attività finanziarie	11.283.623	8.178.851
Attività per imposte sul reddito	610.418	1.990.404
Altre attività correnti	16.053.888	21.424.102

Totale attività correnti	155.398.676	146.537.830
TOTALE ATTIVITÀ	430.945.069	408.660.388

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale emesso	68.492.702	68.492.702
Azioni proprie	-188.536	-188.536
Riserve e utili portati a nuovo	90.895.074	89.404.619
Utile / (perdita) dell'esercizio	3.294.825	1.686.971
Totale patrimonio netto	162.494.065	159.395.756
Passività non correnti		
Passività commerciali	1.242.225	1.555.835
Fondi per accantonamenti	44.207.729	42.136.913
Passività per imposte differite	92.313	207.029
Passività finanziarie non correnti	24.576.279	32.681.563
Passività per beni in leasing	4.147.733	836.830
Altre passività non correnti	17.848.877	23.468.963
Totale passività non correnti	92.115.156	100.887.133
Passività correnti		
Passività commerciali	49.604.306	58.039.427
Quota corrente di fondi per accantonamenti	7.927.396	7.109.829
Passività finanziarie correnti	60.728.487	32.053.295
Quota corrente di passività per beni in leasing	1.414.427	1.592.838
Altre passività correnti	55.849.515	49.582.110
Totale passività correnti	176.335.848	148.377.499
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	430.945.069	408.660.388

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Conto economico	Ultimo esercizio	Esercizio precedente

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi		
Totale ricavi	227.882.004	219.377.426
Costi		
Totale costi	220.628.224	218.449.259
RISULTATO OPERATIVO	7.253.780	928.167
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(3.403.486)	298.845
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	3.850.294	1.227.012
Oneri fiscali	555.469	-459.959
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.294.825	1.686.971

Alla voce Utile (perdita) dell'esercizio compresa nel Patrimonio netto si intende: la somma degli Utili portati a nuovo decurtati della Perdita attuariale, e l'Utile di esercizio.

Si evidenzia che TPER S.p.A. C.F.: 03182161202 che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Fondi pubblici incassati nell'esercizio - informativa resa ai sensi della Legge 125/2017 convertito nella Legge 58/2019

ENTE EROGANTE	CAUSALE	IMPORTO
Agenzia delle Dogane	Rimborso maggiore accisa assolta sul gasolio utilizzato per autotrazione	1.097.696
Ministero dei Trasporti	contributo norma merci Ferrobuss - D.Interministeriale MIT-MEF n,566/2020	211.899
Ministero dei Trasporti	CONTRIBUTO covid 19 d. Interministeriale MIT-MEF n. 472/2020	34.308
TOTALE		1.343.903

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione della perdita di esercizio

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame chiude con un risultato in perdita di € 364.604.

Tenuto conto delle previsioni statutarie, il Consiglio d'Amministrazione propone di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2024

Risultato d'esercizio 2024	-364.604
Proposta ai Soci di portare a nuovo	-364.604

Vi proponiamo, quindi, di approvare il bilancio 2024.

Reggio Emilia lì 25 marzo 2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente MAIOLI GINO

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.